

SALUTI

Autorità Rotariane
Signore e Signori,
Gentili ospiti e Amici tutti del Club

Maurizio, Amici,devo sinceramente confessarVi che è con una certa apprensione che mi accingo ad assumere la Presidenza del nostro Club; respiro e vivo l'urgenza delle circostanze concrete che ci interpellano, le sfide provenienti dalla nostra comunità locale e nazionale, ma anche dall'interno della vita del nostro club, che mi fanno domandare: saremo all'altezza di queste sfide?? Saremo in grado di dare risposte adeguate alle domande ed ai bisogni che continuamente incontriamo nelle nostre comunità??

Ma quando questi pensieri, un tantino pessimistici, mi vengono alla mente, contemporaneamente penso a quanto saggiamente e realisticamente scriveva Paul Harris nel 1945 sulla rivista 'The Rotarian' :*'Va tutto bene nel Rotary?? Se così fosse Dio abbia pietà di noi, saremmo alla fine dei nostri giorni....'*

Ecco allora che, partendo da casa nostra, dal nostro interno, avverto una prima urgenza: quella di rafforzare la compagine del nostro Club, il nostro effettivo, implementandolo con linfa giovanile; ritengo che questo debba essere uno, e non il meno importante, dei file-rouge di questa annata rotariana che si apre davanti a noi;

Questa necessità non nasce unicamente dalla realistica constatazione che senza ricambio generazionale non c'è futuro per nessuna società o consesso civile, bensì dal preciso riconoscimento che protagonisti del cambiamento possono e devono essere i giovani e che una delle nostre responsabilità più urgenti verso le nuove generazioni è quella **NON di 'garantire un futuro ai giovani, ma di preparare i nostri giovani al futuro'**.

E' quindi fondamentale rafforzare gli strumenti di interazione con le giovani generazioni, sviluppare la **cooperazione con il Rotaract**, partecipare ai programmi del **R.I. per i Giovani** e lavorare per una vera **Alleanza fra Generazioni**.

Ed è anche questa la ragione per cui è vitale ed indispensabile per noi Rotariani dare il massimo impegno per esercitare nelle nostre varie funzioni il più alto livello di etica professionale, in un corretto spirito di servizio alle nostre comunità, realizzando concretamente un vero esempio *di fare rotariano* in riferimento al valore del servire, motore e

propulsore ideale di ogni attività, che per primo il nostro fondatore Paul Harris ci ha continuamente indicato.

Da questo comune sentire debbono trarre motivazioni ed energie i nostri impegni orientati ai giovani, testimoniando loro che la leadership (=guida con autorevolezza) si acquisisce motivando ed agendo, in termini di servizio, partendo innanzitutto dal nostro limpido esempio personale.

Amici il Rotary non può essere ridotto, *e lo affermo innanzitutto per me*, ad una delle tante cose che si possono fare accanto a tante altre nella vita: essere rotariano è innanzitutto uno stile di vita, una sensibilità, una cultura che investe e pervade tutto della nostra Persona.....e quindi il nostro incontrarsi nelle conviviali e nei caminetti è innanzitutto un condividere con gli Amici questa consonanza esistenziale.

Ne discende conseguentemente la cura posta nella qualità delle nostre riunioni, che genera ed è diretta conseguenza della frequenza alle riunioni del nostro Club, ri-coinvolgendo gli Amici Soci che in questo momento sono meno attenti alla vita del nostro sodalizio, ri-avvicinandoli e coinvolgendoli su aspetti ed azioni concrete della nostra vita rotariana: questo rappresenterà una *seconda pista di lavoro* di questa annata rotariana che ci prestiamo ad inaugurare.

Queste azioni dovranno ovviamente essere accompagnate da una puntuale Comunicazione Interna verso i Soci, che informi sulla vita del Club e crei una vera circolarità e condivisione di notizie in tempo reale.

In questa azione saremo fortemente aiutati dal lavoro che nell'ultimo anno Tu Maurizio validamente coadiuvato dal Vice-Presidente Alessandro Andreini hai svolto, portando a termine un sofisticato progetto di informatizzazione del club, che oggi, utilizzandolo per le sue potenzialità, ci fa essere *just in time* sui principali social-media e continuamente in rete tra noi;

Amici, in questi ultimi tempi la crisi economica che stà drammaticamente colpendo il nostro Paese ha fatto emergere come tante famiglie, associazioni, comunità locali, imprese, ed anche tanti club Rotariani attraverso la realizzazione di local e global grant, siano stati capaci di sprigionare grandi iniziative di solidarietà;

(...uno degli elementi che mi ha fortemente colpito partecipando al recente Congresso Distrettuale di R.E. la forte solidarietà e l'attenzione ai bisogni di tanti RC del nostro Distretto che hanno generato formidabili iniziative di condivisione e sostegno ai bisogni!);

Questo credo ci indichi come ogni forma di intervento umanitario di condivisione del bisogno sia sempre il frutto di una etica personale, di uno *spessore culturale* ed umano della persona, capace di fare sgorgare quel desiderio di verità, di bene, di giustizia e bellezza che costituiscono la vera profonda natura dell'uomo e quindi di suscitare un impegno nel mondo, là dove si vive, e continuamente teso a costruire il bene di tutti.

Amici, allora *la terza pista di lavoro* vuole essere la ripresa, nei fatti, in azione, di questa vera, profonda visione del Rotary cercando di realizzare in questo anno rotariano:

un nuovo Service Locale orientato alla nostra comunità

un nuovo Global Service orientato al mondo

Questi due differenti 'tagli' non appaiano antagonisti, in quanto l'azione sul territorio non può mai essere esclusiva o sostitutiva di quella internazionale, dato che entrambe sono l'espressione concreta della vocazione umanitaria del R.I. efficacemente sostenuta dal ruolo della Rotary Foundation, che molto generosamente affianca finanziariamente i singoli progetti dei Club;

Questi service dovranno essere sostenibili e possibilmente collocati in un disegno integrato, realizzati coinvolgendo ove possibile altri club locali, unendo quindi le nostre forze e collaborando insieme, in rapporto con le Istituzioni del territorio ove si svolgono, e tentativamente in partnership con altre Organizzazioni, massimizzandone la informazione e la percezione dei progetti verso l'esterno e dentro le nostre comunità locali.

Su questo aspetto delle **erogazioni** a vario titolo, mi piacerebbe potere introdurre da quest'anno, nella vita del nostro sodalizio una magica parolina: maggiore *sobrietà*;

Negli ultimi anni abbiamo dedicato alle **erogazioni esterne** ed ai **service**, escluse le iniziative straordinarie del Natale che non sono preventivamente quantificabili, mediamente il **13,5%** del nostro Bilancio annuale; auspicherei un obiettivo buono e ragionevole raggiungere **il 20%** del nostro bilancio annuale!

Il tutto Amici con tranquillità e gradualità (*come ben sa la mia famiglia, non credo nella dieta Dukan!*) ma avendo la profonda certezza che solo con l'impegno personale e con la forza di progetti concretamente realizzati, si esce dal pericolo della vuota autoreferenzialità e dalla retorica del nulla.

I Giovani ed il Lavoro

Questi due temi, sia in totale autonomia oppure in diretta relazione tra loro, ritengo possano essere la filigrana con cui leggere il lavoro che mi appresto, anziche ci apprestiamo con il Comitato Direttivo, i Presidenti delle Commissioni di Club ed auspicio con tutti gli amici del Club, ad iniziare; fortemente innestati nella nostra Comunità di appartenenza ma anche aperti alle provocazioni e sollecitazioni che la realtà esterna a noi, ci urge e ci provoca;

Ed ecco allora, Amici, che l'apprensione di cui vi dicevo all'inizio di queste mie parole, tende in qualche modo a dissolversi e scomparire poiché ogni nostro agire, operare, costruire e realizzare, sarà reso possibile e sarà personalmente per noi e per ogni rotariano un fatto solido e vero, nella misura in cui potrà fondarsi su un comune sentire, una comunione d'intenti resa possibile da una vera amicizia rotariana; ritengo quindi che anche per noi, Amici del club, il guadagno personale nel fare Rotary sia il crescere in questa Amicizia, per diventare, tra noi e con il mondo, documentazione di una vera umanità rinnovata!

Consentitemi Amici di concludere citando quanto affermato dal nostro Presidente Internazionale **'Ravi' Ravindran**
Egli ci dice:

'Ognuno di noi ha qualcosa da dare, chiunque sia, qualunque sia il nostro posto nella vita.
Possiamo donare i nostri talenti,
le nostre conoscenze, le nostre capacità, i nostri sforzi,
possiamo offrire la nostra dedizione e la nostra passione.
Attraverso il Rotary, con questi doni possiamo fare una vera differenza nella vita degli altri e nel nostro mondo'.

Questo è quello che ci auguriamo reciprocamente per tutti noi!

Vi ringrazio.